

Agrofotovoltaico: la tecnologia che sta aiutando le comunità del Kenya

In Kenya gli scienziati stanno [sperimentando](#) dei pannelli solari “speciali” che, grazie alla tecnica agrofotovoltaica, sono in grado sia di generare energia pulita, sia di dare ombra al terreno sottostante il quale, riuscendo a trattenere l’umidità, diventa particolarmente fertile. Questi pannelli, infatti, possono essere posizionati a tre metri da terra, lasciando lo spazio necessario agli agricoltori e ai macchinari agricoli per lavorare. In Africa il sole è quasi sempre garantito, per questo motivo i ricercatori hanno pensato di sperimentare l’agrofotovoltaico in alcune fattorie del Kenya. I risultati sono stati sorprendenti.

I cavoli coltivati sotto i pannelli solari sono un terzo più grandi e “sani” di quelli coltivati “normalmente” con la stessa quantità di fertilizzante e acqua. Altre verdure, come la melanzana, la lattuga e il mais, hanno riportato caratteristiche molto simili. **Gli esperti hanno dichiarato che gli obiettivi erano testare come si sarebbero comportate le coltivazioni all’ombra dei pannelli, cercare di raddoppiare la produzione del terreno e generare energia pulita, in zone africane dalle risorse limitate.** La ricerca dimostra che l’agrofotovoltaico può portare svolte significative in un paese come l’Africa. I pannelli, infatti, migliorerebbero la sicurezza alimentare e idrica, rafforzerebbero la resilienza delle persone alla crisi climatica e fornirebbero elettricità a basse emissioni di carbonio. Inoltre, garantirebbero ombra, una minore perdita di acqua nel suolo, e proteggerebbero le colture dalle alte temperature e dai danni dei raggi UV.

Un progetto del genere - il quale prevede l’installazione di 180 pannelli da 345 watt - potrebbe essere replicato in diverse zone del continente, in particolare nell’Africa Orientale, che ben si adatterebbero a ospitare impianti agrofotovoltaici. **Le comunità locali, così, godrebbero di preziosi vantaggi, specialmente per quanto concerne il reddito familiare.** Per esempio, in alcune zone remote africane, spesso le donne sono costrette ad acquistare biglietti da 2,50 euro per raggiungere un mercato e procurarsi le verdure. Con i pannelli solari in grado di aumentare la produzione di prodotti vegetali, questo non sarebbe più necessario.

[di Eugenia Greco]